

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2020, n. 782

Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020.

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, classificandola il successivo 1° marzo 2020 come pandemia, evidenziandone di conseguenza il carattere globale della diffusione;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 1, del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile";
- la conclamata situazione emergenziale si è diffusa sull'intero territorio nazionale, Puglia compresa, rendendo necessari una serie di provvedimenti urgenti adottati, medio tempore, sia dall'Unione Europea, sia dal Governo nazionale;
- in particolare l'Unione Europea è intervenuta invitando gli Stati membri a riprogrammare le risorse dei fondi SIE non ancora impegnate per indirizzarle su misure volte a fronteggiare l'Emergenza sotto il profilo sanitario, sociale ed economico, anche alla luce delle nuove opportunità derivanti da una serie di modifiche apportate ai Regolamenti Europei ed alla disciplina sugli aiuti di Stato che rendono possibile:
 - accrescere i livelli di liquidità e di accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare per le MPMI che si trovano a far fronte a un'improvvisa carenza di risorse finanziarie, al fine di consentire loro di contrastare gli effetti della crisi e programmare la ripartenza;
 - ricorrere nei Programmi Operativi della politica di coesione cofinanziati dalla Unione Europea alla possibilità "eccezionale" di richiedere un tasso di cofinanziamento del 100% da applicare alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che inizia il 1° luglio 2020 e termina il 30 giugno 2021 su uno o più assi prioritari, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio e a condizione che vi siano risorse disponibili;
 - la deroga agli obblighi di concentrazione tematica prevista dagli Accordi nazionali di partenariato nelle fasi di riprogrammazione dei Programmi Operativi con la possibilità conseguente di poter ampliare il trasferimento di risorse tra Assi di intervento;
 - il ricorso a modalità specifiche per chiedere l'applicazione della clausola di forza maggiore a seguito dell'emergenza COVID-19 quale giustificazione della mancata presentazione delle domande di pagamento.

Il Governo italiano, recependo le importanti misure di flessibilità introdotte dalla Commissione, nell'art 126 comma 10 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto Cura Italia) "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha stabilito che *"Le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa europea, destinano le risorse disponibili nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 alla realizzazione di interventi finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento del capitale circolante nelle PMI rilevato che come misura temporanea, ed ogni altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese necessarie a rafforzare le capacità di risposta alla crisi nei servizi di sanità pubblica e in ambito sociale"*.

Con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni la richiesta di collaborazione per la sottoscrizione di un Accordo Stato-Regioni finalizzato a realizzare una strategia di riprogrammazione delle risorse a valere sui Fondi SIE che preveda sia il concorso di tali risorse a interventi orizzontali da individuare sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei, sia il contributo tangibile aggiuntivo di ciascun Programma operativo regionale e nazionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19.

Condividendo le finalità dell'Accordo, le Regioni ed il Ministro hanno condiviso alcuni principi che devono essere salvaguardati in fase di riprogrammazione delle risorse finanziarie:

- la necessità di rispettare gli obiettivi di riequilibrio territoriale e di addizionalità delle risorse proprie della politica di coesione, nel rispetto degli attuali criteri di allocazione territoriale delle risorse, inclusa la ripartizione 80%-20% delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC tra Mezzogiorno e centro-Nord;
- il pieno rispetto del principio di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione con la certezza che le risorse relative ai POR così individuate ai fini della riprogrammazione siano mantenute nella dotazione degli stessi Programmi.

Nel corso di articolate interlocuzioni sia tecniche con gli Uffici del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione e con l'Agenzia per la coesione territoriale, sia politiche in sede di Conferenza delle Regioni alla presenza del Ministro per il Sud, è stato definito che ciascun Programma operativo regionale contribuirà alla manovra complessiva con una dotazione corrispondente ad una quota stimata tra il 15 e il 20 % del proprio Programma, a valere su risorse non ancora oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), da destinare alle seguenti priorità:

- Emergenza sanitaria
- Istruzione e formazione
- Attività economiche
- Lavoro
- Ambito Sociale.

L'Accordo prevede che le risorse destinate alle priorità suindicate e distratte dalle originarie finalità nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dall'Unione Europea in fase di riprogrammazione, siano riassegnate alle Regioni per dare copertura a quelle parti di azioni POR originariamente programmate che non si potranno più realizzare nell'immediato; tale riassegnazione avverrà con la messa a disposizione a ciascuna Regione di equivalenti risorse del FSC degli ultimi cicli di programmazione che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazione, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, nonché di quote aggiuntive della programmazione FSC 2021-2027 attraverso apposite delibere CIPE da parte del Governo nazionale da approvare rispettivamente entro giugno (per quanto concerne le risorse del FSC in essere), ed entro dicembre 2020 per quanto concerne le risorse del nuovo ciclo di programmazione FSC 2021-2027.

In data 8 aprile 2020 con DGR n.524 "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della pandemia da Covid-19. Atto di programmazione", la Giunta regionale ha adottato un primo provvedimento del valore complessivo di 450 Meuro con il quale ha individuato le linee strategiche da perseguire per la riprogrammazione finalizzata a contrastare le conseguenze della crisi connessa alla diffusione della pandemia da Covid-19, suddividendole in:

- A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo
- B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

Accogliendo l'invito della Commissione Europea a riprogrammare le risorse non ancora impegnate sui fondi

SIE per indirizzarle su misure volte a fronteggiare l’Emergenza sotto il profilo sanitario, sociale ed economico, nonché la proposta di Accordo avanzata dal Governo Nazionale, la Regione procede con il presente provvedimento a modificare la manovra avviata con DGR n. 524/2020, giungendo ad individuare una nuova dotazione complessiva di risorse riprogrammabili esclusivamente a valere sul POR Puglia 2014-2020 in quanto prive di impegni giuridicamente vincolanti, pari a 750 milioni di euro, di cui 610 Meuro a valere sul FESR e 140 Meuro a valere sul FSE.

La nuova manovra regionale anti-Covid-19, illustrata in corso d’opera al partenariato economico sociale da parte dell’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, e dall’Assessore allo Sviluppo Economico, si articola come segue:

- Interventi rivolti al sostegno del sistema imprenditoriale regionale per 551 Meuro
- interventi sanitari per 59 Meuro
- interventi per la diffusione nelle imprese dello smart working per 16 Meuro
- interventi per i piccoli singoli professionisti e lavoratori autonomi per 124 Meuro.

Con riferimento alle azioni specifiche rivolte al sostegno del sistema imprenditoriale regionale, gli interventi previsti saranno realizzati con avvisi pubblici attualmente in avanzato stato di predisposizione, e riguardano in particolare i seguenti strumenti:

- “Microprestito” rivolto alle microimprese e lavoratori autonomi da attuare da parte dell’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell’assistenza rimborsabile, con una dotazione di 248 Meuro;
- “Titolo II Circolante” a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
- Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura con una dotazione di 45 Meuro;
- Apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale con una dotazione di 38 Meuro per la costituzione di n.20 portafogli;
- Potenziamento dello strumento in essere delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi vigilati operanti in Puglia cui è assegnata una dotazione di 20 Meuro.

Le iniziative suindicate trovano collocazione all’interno del POR Puglia 2014-2020:

- per quanto riguarda gli aiuti alle imprese nell’Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”
- relativamente alle spese sanitarie nell’Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”, da modificare a seguito dell’inserimento di una nuova azione condivisa con le Autorità nazionali e con la Commissione Europea ai sensi dell’art 1 comma 2 del Regolamento UE n.460/2020 che amplia la portata della priorità di investimento 1b) dell’Obiettivo Tematico 1 (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione) del Fondo FESR, nonché nell’Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione” – fondo FESR;
- per quanto riguarda gli interventi per professionisti e autonomi nell’Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” – fondo FSE.

L’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, sulla base delle verifiche effettuate sui dati di monitoraggio e di spesa, nonché delle procedure avviate con la pubblicazione di avvisi e procedure negoziali, ha verificato come richiesto la disponibilità di risorse prive di impegni giuridicamente vincolanti da destinare alla presente riprogrammazione; tali risorse saranno messe a disposizione, al netto delle risorse già utilizzabili all’interno degli Assi suindicati, con specifica modifica del Programma finalizzata a compiere le variazioni di risorse finanziarie tra Assi di intervento come di seguito riportate:

POR Puglia 2014/2020	Dotazione INIZIALE	Risorse da dedicare alla manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	Nuova Dotazione Finanziaria
DOTAZIONE POR	7.120.958.993,00	610.000.000 (FESR) 140.000.000 (FSE) Totale 750.000.000	FESR 403.000.000 FSE 24.000.000	7.120.958.993,00

Contestualmente alla riprogrammazione suddetta, si rende necessario procedere con l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario nei limiti previsti dall'art. 120 del reg. 1303/2013 e conseguente adesione al Piano di azione e coesione (PAC) per assicurare la piena attuazione degli interventi già selezionati e dei nuovi interventi definiti dalla manovra straordinaria della Regione Puglia.

Gli aspetti principali legati alla manovra anti crisi, alla riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020, nonché ai meccanismi di riassegnazione delle risorse finanziarie riprogrammate, saranno oggetto di apposito Accordo da sottoscrivere tra Regione Puglia e Governo nazionale come definito in sede di Conferenza delle Regioni, e disciplinato a sua volta in particolare da quanto previsto dall'art. n. 242 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

In aggiunta alle misure da mettere in campo a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, la Regione ha proceduto alla attuazione di interventi che fanno riferimento alla linea B di misure sociali già individuata dalla DGR n. 524/2020. Nello specifico si tratta dei seguenti interventi:

- Fondo di prima necessità per il sostegno a persone in stato di difficoltà, buoni spesa e affitti, bollette, con una dotazione di 21,5 Meuro a favore dei Comuni pugliesi;
- Potenziamento del Reddito di dignità alle persone ed alle famiglie non in possesso dei requisiti per il reddito di cittadinanza con una dotazione di 36,9 Meuro;
- Fondo Affitti a favore dei Comuni pugliesi per il sostegno ai canoni di locazione, per un ammontare complessivo pari a € 23,9 Meuro;
- Sostegno al lavoro agile dei dipendenti dei call center con una dotazione di 435mila euro;
- Misure di sostegno per il diritto allo studio a favore degli studenti in condizioni di fragilità economica, con una dotazione di 2 Meuro;
- Piano Povertà da ripartire attraverso il coinvolgimento degli Ambiti sociali di zona per un importo complessivo pari a 27 Meuro per il finanziamento di Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- Fondo ai disabili per progetti di vita indipendente con una dotazione di 5 Meuro;
- Assistenza domiciliare in favore di anziani e disabili con una dotazione pari a 13 Meuro;
- Quota parte di Assegni di cura per una dotazione di 12 Meuro.

Gli interventi suindicati in corso di attuazione ammontano a complessivi 141,3 Meuro che si aggiungono alle risorse a valere sul POR destinate a far fronte all'emergenza sanitaria e socio economica pari a € 750 Meuro.

Alla luce di quanto su esposto, si rende necessario proporre alla Giunta di:

1. modificare la manovra disposta con DGR n. 524/2020, prevedendo una nuova manovra complessiva a valere sul POR Puglia 2014-2020 di 750 Meuro, articolata come di seguito riportato:
 - Interventi in favore del sistema imprenditoriale regionale, a valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"(FESR) per 551 Meuro;
 - Interventi in favore delle spese sanitarie, per 59 Meuro, di cui 29 a valere su asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (FESR) e 30 a valere sull'asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" (FESR);

- Interventi di smart working a valere su Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (FSE)”, per 16 Meuro;
 - Interventi per il sostegno ai singoli professionisti e lavoratori autonomi delle fasce minori di reddito a valere su asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” (FSE), per 124 Meuro;
2. Destinare i 551 Meuro a favore del sistema imprenditoriale regionale alle seguenti iniziative:
- “Microprestito” rivolto alle microimprese e ai lavoratori autonomi, da attuare da parte dell’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell’assistenza rimborsabile per 248 Meuro;
 - “Titolo II Circolante” a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
 - Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura con una dotazione di 45 Meuro;
 - Apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale con una dotazione di 38 Meuro per la costituzione di n.20 portafogli;
 - Potenziamento dello strumento in essere delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi vigilati in Puglia cui è assegnata una dotazione di 20 Meuro.
3. disporre la modifica del Programma finalizzata a compiere le variazioni di risorse tra Assi di intervento come di seguito riportate:

POR Puglia 2014/2020	Dotazione INIZIALE	Risorse da dedicare alla manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	Nuova Dotazione Finanziaria
DOTAZIONE POR	7.120.958.993,00	610.000.000 (FESR) 140.000.000 (FSE) Totale 750.000.000	FESR 403.000.000 FSE 24.000.000	7.120.958.993,00

4. procedere alla modifica del tasso di cofinanziamento comunitario nei limiti previsti dall’art. 120 del Reg. (UE) n. 11303/2013 e alla conseguente adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC), nonché di aderire a quanto previsto dall’art. 2 comma 1 del reg. 558/2020 circa l’applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più Assi prioritari del Programma Operativo
5. approvare lo schema di Accordo, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 1), condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in cui far confluire i dettagli della suesposta manovra, nonché gli impegni del Governo alla riassegnazione delle risorse di Fondi SIE ai sensi dell’art. n. 242 del Decreto-legge n.34 del 19 maggio 2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore con delega alla Programma Unitaria relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di modificare la manovra approvata con DGR 524/2020, predisponendo una nuova manovra anti Covid-19 che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 750 Meuro a valere interamente sul POR Puglia FESR FSE 2014-2020, articolata come di seguito riportato:
 - Interventi in favore del sistema delle imprese, a valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"(FESR) per 551 Meuro;
 - Interventi in favore delle spese sanitarie, per 59 Meuro, di cui 29 Meuro a valere su asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (FESR), e 30 Meuro a valere sull'asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" (FESR);
 - Interventi di smart working a valere su Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (FSE), per 16 Meuro;
 - Interventi per il sostegno ai singoli professionisti e lavoratori autonomi delle fasce minori di reddito, a valere su asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (FSE), per 124 Meuro;
3. di destinare le risorse riprogrammate in favore delle imprese per 551 Meuro alle seguenti iniziative:
 - "Microprestito" rivolto alle microimprese e ai lavoratori autonomi, da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell'assistenza rimborsabile per 248 Meuro;
 - "Titolo II Circolante" a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
 - Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura, con una dotazione di 45 Meuro;
 - Apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale con una dotazione di 38 Meuro per la costituzione di n.20 portafogli;
 - Potenziamento dello strumento in essere delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi vigilati operanti in Puglia con una dotazione di 20 Meuro.
4. di approvare la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR al netto di 3 Milioni derivanti dai rientri dell'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria già impiegati, come riportato in allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 2);
5. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei suddetti 750 meuro a valere sul Programma sulla base di quanto riportato al punto precedente, incluse eventuali modifiche dovute a successivi approfondimenti di merito;
6. di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione(PAC), nonché di aderire a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Regolamento (UE) n. 558/2020 circa l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari del Programma Operativo;

7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di verificare la disponibilità di risorse FSC all'interno dei cicli già programmati relativamente alle risorse non impegnate, alle eventuali economie generate, nonché alle risorse cosiddette "liberate" dalla programmazione 2007-2013, da impiegare per la copertura delle azioni riprogrammate a valere sul POR Puglia 2014-2020 a seguito della manovra anti Covid-19;
8. di approvare lo schema di Accordo con il Governo nazionale allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. n.1) , condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in cui far confluire i dettagli della suesposta manovra, nonché gli impegni del Governo alla riassegnazione delle risorse di Fondi SIE, ai sensi dell'art. n. 242 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
9. di dare mandato al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo suindicato che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dello stesso;
10. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo suindicato con il Governo nazionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
(Claudio STEFANAZZI)

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

Vista la proposta del Presidente della Giunta regionale di concerto con l'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di modificare la manovra approvata con DGR 524/2020 predisponendo una nuova manovra anti Covid-19 che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 750 Meuro a valere interamente sul POR Puglia FESR FSE 2014-2020, articolata come di seguito riportato:
 - o Interventi in favore del sistema delle imprese, a valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"(FESR) per 551 Meuro;
 - o Interventi in favore delle spese sanitarie, per 59 Meuro, di cui 29 Meuro a valere su asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (FESR), e 30 Meuro a valere sull'asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" (FESR);
 - o Interventi di smart working a valere su Asse VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (FSE), per 16 Meuro;
 - o Interventi per il sostegno ai singoli professionisti e lavoratori autonomi delle fasce minori di reddito, a valere su asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (FSE), per 124 Meuro;
3. di destinare le risorse riprogrammate in favore delle imprese per 551 Meuro alle seguenti iniziative:
 - o "Microprestito" rivolto alle microimprese e ai lavoratori autonomi, da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell'assistenza rimborsabile per 248 Meuro;
 - o "Titolo II Circolante" a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
 - o Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura, con una dotazione di 45 Meuro;
 - o Apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale con una dotazione di 38 Meuro per la costituzione di n.20 portafogli;
 - o Potenziamento dello strumento in essere delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi maggiori operanti in Puglia con una dotazione di 20 Meuro;
4. di approvare la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR al netto di 3 Milioni derivanti dai rientri dell'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria già impiegati, come riportato in allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 2);
5. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei suddetti 750 meuro a valere sul Programma sulla base di quanto riportato al punto precedente, incluse eventuali modifiche dovute a successivi approfondimenti di merito;

6. di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione (PAC), nonché di aderire a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Regolamento (UE) n. 558/2020 circa l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari del Programma Operativo;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di verificare la disponibilità di risorse FSC all'interno dei cicli già programmati relativamente alle risorse non impegnate, alle eventuali economie generate, nonché alle risorse cosiddette "liberate" dalla programmazione 2007-2013, da impiegare per la copertura delle azioni riprogrammate a valere sul POR Puglia 2014-2020 a seguito della manovra anti Covid-19;
8. di approvare lo schema di Accordo con il Governo nazionale allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 1), condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in cui far confluire i dettagli della suesposta manovra, nonché gli impegni del Governo alla riassegnazione delle risorse di Fondi SIE, ai sensi dell'art. n. 242 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
9. di dare mandato al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo suindicato che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dello stesso;
10. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo suindicato con il Governo nazionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ORLANDO
PASQUALE
26.05
.2020
05:37:10
UTC

ALLEGATO 1

Schema di accordo tra Governo e Regione sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020

PREMESSO

che la pandemia COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

che pertanto il Governo e la Regione..... concordano sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

che la Commissione Europea con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio ha introdotto un secondo pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire ulteriormente l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale, di cui fanno parte: la temporanea possibilità di innalzare il tasso di cofinanziamento UE al 100% per l'anno contabile 2020-2021; l'ampliamento della possibilità di trasferimento di risorse tra i Fondi e programmi per l'annualità di impegno 2020; l'eliminazione degli obblighi di concentrazione tematica; misure di semplificazione con riferimento alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari e sui controlli; piena coerenza con le misure del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, in particolare con riferimento alle imprese in difficoltà;

l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18, (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali destinino le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

il decreto legge adottato lo scorso 13 maggio prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

che una operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

che è opportuno definire con urgenza un accordo tra Governo e la Regione..... per una strategia di intervento che preveda da un lato, le misure orizzontali su cui concentrare tali risorse, sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;

che l'accordo - nel salvaguardare l'addizionalità e nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione - consenta di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

Tutto ciò premesso, Governo e Regione..... concordano:

di individuare le risorse dei POR FESR e FSE della Regione, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo pari a complessivi [...] milioni di euro, di cuimilioni a valere sul FESR e milioni a valere sul FSE, secondo le modalità di seguito individuate;

di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale anno dai POR della Regione interessata;

di stabilire che le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:

- 1) Emergenza sanitaria (per complessivi.....milioni di euro): spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione

civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;

- 2) Istruzione e formazione (per complessivi milioni di euro): acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali;
- 3) Attività economiche (per complessivi milioni di euro): istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid 19, nonché strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- 4) Lavoro (per complessivi milioni di euro): Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio;
- 5) Sociale (per complessivi milioni di euro): aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni; servizi di sostegno e cura per le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi; sostegno alle fasce sociali a rischio tramite operatori del III Settore.

Al fini del punto 1) che precede la Regione si impegna a destinare comunque una quota delle risorse complessivamente riprogrammate per la rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, in coerenza all'articolo.....del Decreto Rilancio, dandone comunicazione al Ministro per il Sud e la coesione territoriale in tempo utile alla definizione tecnica della riprogrammazione.

L'individuazione di tale spese avviene in raccordo le strutture del Ministro e con la Ragioneria generale dello Stato (IGRUE).

Governo e Regione concordano altresì di individuare le seguinti modalità operative per pervenire alla riprogrammazione delle risorse:

allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse dei propri programmi europei, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle cinque citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione regionale, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 232 dl decreto Rilancio, dalla la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, sono utilizzabili le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, pari a complessivi come risulta dalla tabella allegata;

Il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno.

Nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono: l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR; eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerato le più ampie tipologie previste dall'articolo del decreto Rilancio.

Il Governo si impegna, inoltre, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a garantire un'assegnazione addizionale di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 equivalente alla quota di risorse dei rispettivi POR 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, in aggiunta a quanto comunque previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo del Decreto Rilancio.

Il Governo si impegna, nell'ambito delle assegnazioni da effettuare a favore del territorio regionale nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a destinare prioritariamente tali risorse, su richiesta della Regione, in via addizionale, a copertura delle risorse riprogrammate dalla Programmazione regionale FSC e da

quella Comunitaria per consentire la copertura degli interventi emergenziali attraverso il POR 2014-2020 e il FSC attualmente disponibile. Il Governo si impegna altresì a garantire la copertura di investimenti avviati o completati con risorse FSC, liberate a seguito della rendicontazione del POR 07/13, defianziati dallo stesso POR.

Ove la Regione proceda alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'art. del DL Rilancio, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente o da istituire, e sono destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nei programmi dei fondi strutturali europei delle amministrazioni titolari.

Il Governo si impegna a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da affettare al POR per realizzare la riprogrammazione e nell'interlocuzione con la Commissione Europea per la sua successiva notifica e approvazione.

Il Governo si impegna ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati, e a sostenere l'opportunità di prolungare di una o più annualità l'attuale ciclo di programmazione;

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPCoe), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato (IGRUE), forniranno alle Autorità di Gestione l'assistenza e le indicazioni necessarie alla riprogrammazione e ad assicurare la rendicontabilità delle spese relative, in particolare per le tipologie di azione in contrasto all'emergenza COVID-19 da inserire nei Programmi Operativi e le relative modalità attuative e di verifica.

Tutti gli interventi finanziati dalle politiche di coesione comunitarie e nazionali a esito delle riprogrammazioni effettuate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 saranno sottoposte agli obblighi di monitoraggio vigenti e in ottemperanza delle specifiche indicazioni fornite con apposita Circolare dell'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'UE della Ragioneria Generale dello Stato.

ALLEGATO 2**Riprogrammazione finanziaria POR Puglia 2014-2020**

Al fine di assicurare la disponibilità delle risorse complessivamente indicate ai fini della manovra anti crisi, si procederà con specifica modifica del POR Puglia 2014-2020 finalizzata a compiere le variazioni di risorse finanziarie tra Assi di intervento come di seguito riportata:

POR Puglia 2014/2020	Dotazione INIZIALE	Risorse da dedicare alla manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	Nuova Dotazione Finanziaria
DOTAZIONE POR	7.120.958.993,00	610.000.000 (FESR) 140.000.000 (FSE) Totale 750.000.000	FESR 403.000.000 FSE 24.000.000	7.120.958.993,00

La differenza tra gli spostamenti interasse e la dotazione complessiva della manovra è dovuta alle risorse utilizzabili che risultano già presenti all'interno dell'Asse III, dell'Asse I e dell'Asse VIII., nonché a 3 Meuro rivenienti dai rientri dell'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria già impiegati.

Di seguito si riportano gli spostamenti interasse proposti.

Fondo FESR:

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione	Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE
I	FESR	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	672.366.811	1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	32.500.000		540.666.811
				1.2 - Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	70.000.000		
				1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese	20.000.000		
				1.4 - Interventi di promozione di nuovi mercati per	32.200.000		

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione		Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE		
				l'innovazione						
				1.5 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	6.000.000					
				Totale Asse I	160.700.000				29.000.000	-131.700.000
II	FESR	Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	271.777.004	2.2 - Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese	78.300.000		-93.300.000	178.477.004		
				2.3 - Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	15.000.000					
III	FESR	Competitività delle piccole e medie imprese	1.123.472.542	3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	50.000.000			1.526.472.542		
				3.2 - Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	8.000.000					
				3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	40.000.000					
				3.7 - Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI	5.000.000					
				3.8 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa	42.000.000					
				Totale Asse III	145.000.000				548.000.000	+ 403.000.000

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione		Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE
IV	FESR	Energia sostenibile e qualità della vita	369.417.736	4.2 - Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	30.000.000		- 30.000.000	339.417.736
V	FESR	Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	326.814.858					326.814.858
VI	FESR	Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali	1.162.900.000	6.1 - Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	50.000.000		- 50.000.000	1.112.900.000
VII	FESR	Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete	462.080.628	7.3 - Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale	32.000.000		- 32.000.000	430.080.628
IX	FESR	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	680.421.014,00	9.10 - Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative	4.000.000			634.421.014
				9.11 - Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale e private non profi	30.000.000			
				9.12 - Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica	30.000.000			
				9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	12.000.000			
				Totale Asse IX	76.000.000	30.000.000	-46.000.000	

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione		Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE
X	FESR	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	152.211.923					152.211.923
XII	FESR	Sviluppo urbano sostenibile	130.000.000					130.000.000
XIII	FESR	Assistenza tecnica	224.677.578	13.1 - Assistenza Tecnica	20.000.000		- 20.000.000	204.677.578
Totale FESR			5.576.140.094		607.000.000	607.000.000		5.576.140.094

Fondo FSE:

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione		Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE
VIII	FSE	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	541.818.899	8.3 - Interventi rivolti ai disoccupati di lunga durata	10.000.000			565.818.899
				8.6 - Interventi rivolti alle donne per la conciliazione	16.000.000			
				8.7 - Interventi rivolti alle donne per l'occupazione	30.000.000			
				8.9 - Interventi per l'adattabilità	40.000.000			

ASSE	FONDO	Declaratoria	Dotazione	Riprogrammazione		Manovra Covid	Spostamenti tra ASSI	NUOVA DOTAZIONE
				8.10 Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati	20.000.000			
				Totale Asse VIII	116.000.000	140.000.000	+24.000.000	
IX	FSE	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	340.000.000	9.4 Interventi di presa in carico per l'inclusione socio-lavorativa	4.000.000,00		-4.000.000	336.000.000
X	FSE	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	603.000.000					603.000.000
XI	FSE	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità	60.000.000	11.2 - Qualificazione ed empowerment delle Istituzioni, degli operatori e degli stakeholders	10.000.000		-20.000.000	40.000.000
				11.5 - Interventi di miglioramento della capacità di attuazione e gestione del PO	10.000.000			
Totale FSE			1.544.818.899		140.000.000	140.000.000		1.544.818.899